

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto: Ipoclorito di sodio

CAS: 7681-52-9
CE: 231-668-3
Index: 017-011-00-1
REACH: 01-2119488154-34-XXXX

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Varie. Solo per uso professionale.

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa scheda né nella scheda 7.3.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

J.RIPOLL S.L.
C/RIO TIETAR N°20
POLIGONO EL NOGAL
ALGETE (MADRID)
SPAIN

Email: info@dentaflux.com

1.4. Numero telefonico di emergenza.

+34 916289399

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1,
Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2,
Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, Categoria 2
Met. Corr. 1: Corrosivo per metalli, Categoria 1
Skin Corr. 1B: Corrosione cutanea, Categoria 1B

2.2. Elementi dell'etichetta. Regolamento

n°1272/2008 (CLP): Pericolo.



Indicazioni di pericolo:

Aquatic Acute 1: H400 Molto tossico per gli organismi acquatici, Categoria 1
Aquatic Chronic 2: H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata, Categoria 2
Eye Dam. 1: H318 Lesioni oculari gravi, Categoria 2.
Met. Corr. 1: H290 Corrosivo per metalli, Categoria 1
Skin Corr. 1B: H314 Corrosione cutanea, Categoria 1B

Consigli di prudenza:

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli
indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che
favorisca la respirazione.
P321: È necessario un trattamento specifico (consultare il medico con la scheda di sicurezza di questo prodotto)
P363: Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P406: Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel sistema di raccolta differenziata abilitato presso il Vostro Comune.

Informazioni aggiuntive:

EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.

23. Altri pericoli.

Non rilevante.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze.

Descrizione chimica: Sostanza chimica

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione:		Conc.
CAS: 7681-52-9 EC: 231-668-3 Index: 017-011-00-1 REACH: 01-2119488154-34-XXXX	Ipoclorito di sodio 5.25%		5.25%
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Acute 1: H400, Acuatic Chronic 2: H411, Met. Corr. 1: H290, Skin Corr.1B: H314	

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12 e 16.

3.2. Miscele:

Non applicabile.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

E' richiesta assistenza medica immediata a cui mostrare la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'infetto, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'infezione grave rivolgersi al medico. Se il miscuglio causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, in quanto l'espulsione dallo stomaco potrebbe arrecare danni alla mucosa del tratto digestivo superiore, e la sua aspirazione a quello respiratorio. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. In caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di incendio in seguito a manipolazione, stoccaggio o uso indebito, utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

6.2. Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

A. Precauzioni generali.

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B. Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Prodotto non infiammabile sotto condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche che possano coinvolgere prodotti infiammabili. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C. Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Per il controllo dell'esposizione consultare la sezione 8. Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati, e sbarazzarsi di indumenti e dispositivi di protezione contaminati prima di entrare nelle aree di consumo.

D. Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali.

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A. Misure tecniche per lo stoccaggio.

ITC (R.D. 379/2001): MIE-APQ-6
 Classificazione : b)
 T^a minima 5°C
 T^a massima 30°C

B. Condizioni generali per lo stoccaggio.

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5.

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Identificazione		Valori limite ambientali	
Ipoclorito di sodio, soluzione 5.25%	VL (8 ore)		
CAS: 7681-52-9	VL (Breve Termine)	0.5 ppm	1.5 mg/m ³
EC: 231-668-3	Anno	2015	

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Local	Sistemico	Locale
Ipoclorito di sodio, soluzione 5.25%	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 7681-52-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 231-668-3	Inalazione	3.1 mg/m ³	3.1 mg/m ³	1.55 mg/m ³	1.55 mg/m ³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Local	Sistemico	Locale
Ipoclorito di sodio, soluzione 5.25%	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
CAS: 7681-52-9	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
EC: 231-668-3	Inalazione	3.1 mg/m ³	3.1 mg/m ³	1.55 mg/m ³	1.55 mg/m ³

PNEC:

Identificazione				
Ipoclorito di sodio, soluzione 5.25%	STP	0.03 mg/L	Acqua fresca	0.00021 mg/L
CAS: 7681-52-9	Suolo	Non rilevante	Acqua marina	0,000042 mg/L
CE: 231-668-3	Intermittente	0.00026 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	Non rilevante
	Orale	11.1 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	Non rilevante

8.2 Controlli dell'esposizione:

A. Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro:

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

Tutte le informazioni qui incluse sono una raccomandazione, essendo necessaria per essere specificata dai servizi di prevenzione dei rischi professionali, poiché non conosce le misure di prevenzione aggiuntive che l'azienda potrebbe avere.

B. Protezione dell'apparato respiratorio.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del tratto respiratorio	Maschera autofiltrante per gas e vapori		EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando viene rilevato odore o sapore del contaminante all'interno della maschera facciale o dell'adattatore. Quando l'inquinante non ha buone proprietà di avvertimento, si raccomanda l'uso di materiale isolante

C. Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione per sostanze chimiche		EN 374-1:2003 EN 374-3:2003/AC:2006 EN 420:2003+A1:2009	Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento.

D. Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi di liquido		EN 166:2001 EN 172:1994/A1:2000 EN 172:1994/A2:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore.

E. Protezione del corpo

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro		EN ISO 13688:2013	Uso esclusivo al lavoro

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Scarpe da lavoro antislittamento		EN ISO 20347:2012 EN ISO 20344:2011	Nessuna

F. Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20°C

Liquido

Aspetto:

Trasparente

Colore:

Giallo

Odore:

Caratteristico

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica

Non rilevante *

Tensione di vapore a 20°C

Non rilevante *

Tensione di vapore a 50°C

Non rilevante *

Tasso di evaporazione a 20°C

Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20°C

1300 kg/m³

Densità relativa a 20°C

1.3

Viscosità dinamica a 20°C

Non rilevante *

Viscosità cinematica a 20°C

Non rilevante *

Viscosidad cinematica a 40°C

Non rilevante *

Concentrazione

Non rilevante *

pH

Non rilevante *

Densità di vapore a 20°C

Non rilevante *

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20°C

Non rilevante *

Solubilità in acqua a 20°

Non rilevante *

Proprietà di solubilità

Non rilevante *

Temperatura di decomposizione

Non rilevante *

Punto di fusione/punto di congelamento

Non rilevante *-11°C

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità

No infiammabile (>60°C)

Temperatura di autoignizione

Non rilevante *

Limite di infiammabilità inferiore

Non rilevante *

Limite di infiammabilità superiore

Non rilevante *

Altre informazioni:

Tensione superficiale a 20°C

Non rilevante *

Indice di rifrazione

Non rilevante *

* Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solar	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Libera gas tossici	Non applicabile	Precauzione	Non applicabile	NH ₃ , Libera gas tossici

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche.

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

- A. Ingestione (pericolo acuto):
- Corrosività/irritabilità: Prodotto corrosivo, la sua ingestione provoca ustioni distruggendo i tessuti in tutto il loro spessore. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.
- B. Inalazione (pericolo acuto):
- In caso di inalazione prolungata, il prodotto è dannoso per il tessuto delle membrane mucose e delle vie respiratorie superiori.
- C. Contatto con pelle e occhi:
- Contatto con la pelle: In generale, il contatto con la pelle distrugge i tessuti in tutto il loro spessore, provocando ustioni. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari in seguito al contatto con la pelle vedere il paragrafo 2.
 - Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari importanti tramite contatto.
- D. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):
- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
 - Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
 - Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- E. Effetti di sensibilizzazione:
- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere i paragrafi 2, 3 e 15.
 - Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatite allergica da contatto.

F. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

G. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H. Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante.

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Ipoclorito di sodio, soluzione 5.25% CAS: 7681-52-9 EC: 231-668-3	DL50 orale	8900 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	DL50 inalazione	Non rilevante	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Ipoclorito di sodio, soluzione 5.25% CAS: 7681-52-9 CE: 231-668-3	CL50 orale	0.1-1mg/L (96 h)		Pesce
	CE50	0.1-1mg/L		Crostaceo
	CE50	0.1-1mg/L		Alga

12.2 Persistenza e degradabilità:

Non disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Non determinato

12.4 Mobilità nel suolo:

Non determinato

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SECCI SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	Pericoloso

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra

In applicazione al ADR 2015 e RID 2015:

14.1 Numero ONU	UN 1791
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	IPOCLORITO IN SOLUZIONE
14.3 Classe	8
14.4 Gruppo di imballaggio	II
14.5 Pericoloso per l'ambiente	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Disposizioni speciali:	521
Tunnel restrizione codice	E
Proprietà fisico-chimiche	Vedere sezione 9
LQ	1 L

Trasporto di merci pericolose per aria

In applicazione al IATA/ICAO 2015:

14.1 Numero ONU	UN 17991
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	IPOCLORITO IN SOLUZIONE
14.3 Classe	8
14.4 Gruppo di imballaggio	II
14.5 Pericoloso per l'ambiente	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Disposizioni speciali:	Non rilevante
Codice EmS:	F-A, S-B
Proprietà fisico-chimiche	Vedere sezione 9
LQ	1 L

Trasporto di merci pericolose per mare (IMDG)

In applicazione al IMDG 37-14

14.1 Numero ONU	UN 17991
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	IPOCLORITO IN SOLUZIONE
14.3 Classe	8
14.4 Gruppo di imballaggio	II
14.5 Pericoloso per l'ambiente	Si
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
Proprietà fisico-chimiche	Vedere sezione 9

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante.

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante.

Sostanze attive che non sono state approvate ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) n. 528/2012: Non rilevante.

Regolamento (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante.

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII, Regolamento REACH):

Non rilevante.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 453/2010).

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Reglamento n°1272/2008 (CLP):
- Consigli per la sicurezza

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3.

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>
<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo.
OACI: Organización de Aviación Civil Internacional.
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale.
COD: Richiesta Chimica di ossigeno.
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni.
BCF: fattore di bioconcentrazione.
DL50: dose letale 50.
CL50: concentrazione letale 50.
EC50: concentrazione effettiva 50.
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua.
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico.